

Le api, il miele, l'ecosistema: lo sviluppo rurale è anche questo!

La signora Maria, socia di Conapi ci racconta le origini di questo consorzio....

Conapi, attualmente leader nazionale della filiera apicola è espressione di circa 1100 aziende singole o associate., Nasce trent'anni fa dall'entusiasmo di tre giovani amici poco più che ventenni, con nessuna esperienza in campo agricolo che volevano dare una risposta incisiva ai "loro" anni settanta dando vita alla Cooperativa Apistica Valle dell'Idice. La sede del Consorzio è nel cuore dell'Appennino Bolognese, a Montereenzio ma i soci raccolgono il miele in tutte le regioni d'Italia e nei mesi estivi ed autunnali lo conferiscono al consorzio che lo prende in carico, lo invasetta e lo commercializza. Poter contare su una base sociale così varia consente al Consorzio di produrre miele con una grande varietà di sapori e di profumi: dall'erba medica e mille fiori dell'Emilia-Romagna, al mille fiori della Maremma e dell'Appennino, dall'eucalipto agli agrumi.

Quanto conta la sostenibilità e la naturalità del prodotto?

Il Biologico rappresenta il punto di maggior attenzione per l'azienda, infatti, oltre il 40% dei soci sono produttori biologici.

I marchi da noi usati per commercializzare il prodotto sono: "Alce Nero", per il miele biologico che rappresenta la maggior parte del nostro mercato; "Melissa" invece, per la grande distribuzione COOP e CONAD.

Siamo orgogliosi nel dire che il miele viene restituito ai consumatori così come consegnato dal produttore al consorzio, infatti in fase di confezionamento non viene mai riscaldato ad una temperatura superiore ai 40° proprio per non alterarne le caratteristiche fisiche e organolettiche. Per tutti noi il punto cardine di questo progetto che ormai sta sempre più conquistando anche mercati internazionali, è il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e la passione per il nostro lavoro.

E in questo discorso si inserisce il PSR Emilia Romagna 2007-13...

Con tale spirito abbiamo colto l'opportunità che ci offriva il Programma di sviluppo rurale nel 2009 e malgrado il periodo per il nostro settore non fosse dei migliori, vista la gran moria di api dell'anno precedente con conseguente contrazione di produzione, abbiamo promosso il progetto di filiera "Produzione del Miele Biologico" tra i nostri soci, offrendoci come capofila.

Siamo fermamente convinti che per crescere è necessario investire in ricerca e innovazione, infatti da anni collaboriamo con l'università che è stata uno dei soggetti coinvolti nel progetto.

Cosa prevede il PIF?

Con il progetto di filiera abbiamo puntato a introdurre innovazioni di processo e di prodotto investendo un totale di 881 mila euro di cui 426mila euro finanziati dal Programma di Sviluppo rurale su misure per il miglioramento del processo di produzione, per la sperimentazione e il miglioramento della sostenibilità ambientale del processo produttivo, per la promozione dei produttori e dei prodotti.

Con gli investimenti abbiamo acquistato una bilancia elettronica e una nuova confezionatrice per “squeeze”, realizzata ad hoc da un’azienda della provincia di Bologna, che ha consentito di ridurre notevolmente lo spreco di prodotto durante il confezionamento, ottenendo punte di efficienza nel processo. Inoltre, date le dimensioni modeste della macchina si è ridotto anche l’ingombro.

Anche la ricerca è stata funzionale al progetto...

Attraverso la ricerca abbiamo realizzato due nuove confezioni biodegradabili per il miele utilizzando l’acido polilattico (PLA) al fine di realizzare un nuovo vasetto in sostituzione di quello classico in vetro e una bustina monodose edibile e/o compostabile. Tutto ciò consente di ridurre l’impatto ambientale di tali prodotti, aumentandone il loro valore aggiunto. Un’ulteriore fronte di ricerca ha riguardato l’introduzione e la verifica di compatibilità di un nuovo prodotto completamente edibile e pensato per gli sportivi (le “gocce di miele”), molto simili a delle caramelle ma interamente di miele.

Ma avete agito anche con azioni di comunicazione...

Si, grazie ai finanziamenti siamo riusciti a portare avanti una cosa che ci sta molto a cuore: diffondere ai più piccini il ruolo importante delle api per l’ecosistema e la vita dell’uomo. Infatti, abbiamo realizzato un’intensa attività di promozione e valorizzazione del miele presso le scuole. Le attività svolte nelle classi con i bambini hanno contribuito a diffondere la conoscenza del prodotto attraverso degustazioni delle diverse tipologie, la distribuzione di kit didattici (cartelloni, brochure, ecc.) e la realizzazione di progetti sul tema con lavori realizzati dai bambini. Con quest’ultima in particolare è stata svolta un’intensa attività di promozione e valorizzazione del miele presso le scuole al fine di sensibilizzare i bambini sulle caratteristiche naturali del miele, sulla vita e l’importanza delle api per l’ambiente permettendo loro di apprezzare le proprietà e il gusto caratteristico di ciascuna tipologia di miele attraverso degustazioni.

Il lavoro con i bambini è stato molto gratificante, la giusta conclusione di un progetto efficace per noi produttori, per i consumatori e per i bambini stessi, oggi più consapevoli dell’importanza delle api per l’ecosistema e di un’agricoltura sostenibile!

di Roberto Gigante